

Chi ha governato PORTOFERRAIO dalla sua fondazione ad oggi

di Aulo Gasparri

Sembrava impresa impossibile riuscire ad elencare i nomi di tutti coloro che, dalla sua fondazione, si succedettero al governo di Portoferraio, ma il risultato della ricerca è stato positivo ed attendibile.

Furono chiamati **GOVERNATORI** i primi cittadini, dall'anno 1547 fino all'anno 1782. Erano tutti uomini d'arme, con le più vaste incombenze, in parte di natura militare e in parte civile.

Il primo fu **Otto da Montauto**, soprannominato "la Vecchia". Durante il suo mandato furono costruite le maggiori fortificazioni (la "Stella" e il "Falcone"), i molini a vento, la darsena. Ma dovette anche difendere Portoferraio dall'assedio del corsaro maltese Khayr Eddin, detto "il Barbarossa". Lo seguì **Luca Antonio Carpani**, tenente colonnello, "soldato molto esperto", che dovette affrontare il corsaro turco Dragut. Sotto il suo governo si costruirono caserme, cisterne, arsenali, chiese, molti quartieri, la piazza d'arme ed anche la Biscotteria. Fu sepolto nel Duomo, davanti all'altar maggiore e su una grande epigrafe se ne ricordavano le virtù. Gli successe **Orazio Borbone**, marchese di Sorbello, che governò tra il 1617 e il 1631. Mori a Portoferraio e fu sepolto nella chiesa del Carmine, da lui stesso fatta costruire (trasformata poi nel teatro napoleonico dei Vigilanti). Lo sostituì **Amerigo Attavanti**, sergente generale di battaglia, il quale portò a termine la costruzione dell'ospedale (il vecchio nosocomio), adiacente alla chiesa anzidetta. Durante il suo governorato il Granduca Ferdinando II si unì in matrimonio con la principessa Vittoria di Urbino — nel 1637 — e nell'occasione Portoferraio fu innalzata all'onore di città.

Fu **Marzio Montauto** che pensò di mettere in comunicazione il porto con il mare aperto delle Ghiaie e fece costruire il fosso detto del Ponticello (1643), a protezione delle mura castellane. Era un piccolo ponte di tavole, mobile, in parte levatoio. Brevi furono i governi di **Pietro Grifoni**, cavaliere e nobile bolognese,



La Porta e il "Fosso del Ponticello" che rendeva Portoferraio isola nell'isola

di **Paolo Nardi**, sergente generale di battaglia, faentino, di **Frà Tommaso Serristori**, sergente generale e cavaliere di Malta, intervallati "ad interim" da alcuni maggiori della piazza. Più lungo fu invece il governo di **Mario Tornaquinci** (1687-1701), sotto il quale si eseguirono importanti lavori, quali l'allargamento del fosso del Ponticello (1694). Inoltre "attese con ogni diligenza alle fortificazioni e volle abbellire la città per soddisfazione degli Abitanti, e anche per utile".

Dopo i brevissimi governi di **Benedetto Guerrini**, sergente maggiore, e di **Alessandro del Nero**, barone e generale, successe quello di **Girolamo Niccolini**, marchese e maestro di campo. Sotto il suo lungo governo (dal 1701 al 1720) la città fu ancora ampliata ed abbellita. Gli successe per pochi mesi **Gaetano Buonsollazzi**, maggiore, e poi **Carlo Vieri**, generale, il quale portò a termine diversi importanti lavori: costruì la stra-

CITROËN

CONCESSIONARIE

Autoconcessionarie Fantozzi

di Fantozzi Elvio & C. s.n.c.

Sede - Esposizione - Ricambi:

57037 Portoferraio - Loc. Antiche Saline

Tel. (0565) 915019 - 917676

CHI HA GOVERNATO PORTOFERRAIO



La "Torre del Martello" e "la Sanità"

da del Paradiso, la cisterna della Topa (a prova di bomba) e il sovrastante fabbricato (tra il 1720 e il 1726).

Dopo il breve governo del maggiore *Bardi* (1726-1730), successe quello di *Giovanni Vincenzo Coresi Del Bruno*, marchese e maestro di campo. Durante il suo decennale governo (1730-1740) fu costruito il fortino della Punta del Gallo, così detto perchè sulla cupola inalberava un gallo dorato in ferro battuto (opera — si dice — del Giambologna; prese il ... volo per opera di ignoti). Fu ampliato anche il vecchio ospedale. Il Coresi Del Bruno lasciò un voluminoso manoscritto "Zibaldone di memorie elbane", il cui originale si conserva nella Biblioteca Marucelliana di Firenze.

Nel 1741 la piazza fu presa in consegna da *Lorenzo Affricano Henart*, barone e tenente colonnello, nel 1746 passò a *Leopoldo Di Villanova*, tenente colonnello, il quale fece lastricare alcune strade di Portoferraio con pietra della Punta Pina. Morì nel 1773 e fu sepolto nella chiesa del Carmine. Lo sostituì il tenente colonnello *Carlo Langhen*, che governò la città dal 1773 al 1782, anno in cui raggiunse i limiti di età (70 anni). Ampliò le saline, che giunsero ad impiegare fino a 300 persone. Sotto il suo governo, nel 1781, il busto di Cosimo I, celebrata opera del Cellini sita in una nicchia nell'ingresso del forte Stella, fu trasportata a Firenze. Il colonnello *Carlo Biricchieri* fu l'ultimo governatore. Allungò la punta del Gallo, vi costruì l'Ufficio di Sanità e accrebbe il bagno dei forzati della Linguella.

Nella seconda metà del '700 venne distinta la carica civico-amministrativa da quella militare e i primi cittadini assunsero il nome di **GNFALONIERI**.

Non riteniamo dilungarci sull'attività di ciascuno e pertanto ne presentiamo il semplice elenco:

- 1783 — *Francesco Gasparri*
- 1784 — *Giuseppe Bettarini*
- 1785 — *Paolo Giuseppe Faleni*
- 1786 — *Sebastiano Lapi*
- 1787 — *Dionisio Squarci*
- 1788 — *Michele Ninci*
- 1788/89 — *Pier Giovanni Castelli*



CHI HA GOVERNATO PORTOFERRAIO

1790 — *Domenico Squarci*
 1791/92 — *Innocenzo Fazzi*
 1792 — *Giuseppe Manganaro*
 1793/94 — *Giovanni Antonio Raffaelli*
 1794/95 — *Giuseppe Coppi*
 1796 — *Francesco Polidori*
 1797 — *Giuseppe Manganaro*
 1798 — *Gio Batta Alieti*
 1799 — *Marc'Antonio Celebrini*
 1800 — *Francesco Polidori*
 1801/02 — *Cosimo Gasparri*.

Alla fine del '700 il Granduca di Toscana Ferdinando III, fuggendo da Firenze, impose il governo di Portoferraio al tenente colonnello *Carlo De Fison*, con l'impegno di "non cedere la città anche quando tutta la Toscana fosse in mano del nemico". Cosicché il fedelissimo suddito assunse, col titolo di **GOVERNATORE**, tutti i poteri civili e militari, e resisté strenuamente all'assedio dei francesi, finché non fu costretto a cedere la Piazza per l'intervenuta pace di Amiens.

Passata l'Elba alla Francia, i primi cittadini presero il nome di **MAIRES**: *Vincenzo Vantini* governò dal 1802 al 1804 — *Cristino Lapi* dal 1805 al 1813 — *Pietro Traditi* dal 1813 al 1815 (compreso il periodo del piccolo regno napoleonico).

Ritornato il Granducato di Toscana, riprese la sequela dei **GONFALONIERI**:

Nel 1816 *Vincenzo Vantini* — dal 1817 al 1819 *Gaetano Salvi* — dal 1820 al 1826 *Pietro Traditi* — dal 1827 al 1828 *Francesco Rutigni* — dal 1829 al 1833 *Candido Bigeschi* — dal 1834 al 1838 *Leopoldo Lambardi* — nel 1839 *Giuseppe Rutigni* — dal 1839 al 1846 *Teodoro Corsi* — dal 1847 al 1848 *Luigi Hutre* — dal 1849 al 1859 *Domenico Mimbelli* — dal 1850 al 1853 *don Francesco Pagni* — dal 1854 al 1859 *dott. Fabio Squarci* — dal 1860 al 1865 *dottor Eugenio Bigeschi*.

Con l'Unità d'Italia i primi cittadini diventarono **SINDACI**:

1865 — *Avv. Luigi Hutre*
 1872 — *Avv. Eugenio Fossi*
 1877 — *Feliciano Romanelli*
 1880 — *Alberto Hutre*
 1881 — *Gio.Batta Toscanelli*
 1884 — *Avv. Pietro Traditi*
 1894 — *Garibaldo Foresi*
 1895 — *Dott. Domenico Bigeschi*
 1906 — *Scipione Braccialini*
 1908 — *Avv. Leone Damiani*
 1914 — *Col. Giovanni Romanelli*
 1920 — *Dott. Jacopo Broccardi*
 1923 — *Epaminonda Pasella*.

Di quando in quando, in vacanza dei sindaci, venivano nominati dei **COMMISSARI REGIO PREFETTIZI**, in loro vece.

Così l'*Avv. Amedeo Crosara* fu Commissario Regio dall'agosto 1905 al febbraio 1906, il *Dott. Ezzelino Azzaretti* fu Commissario Prefettizio dal luglio

all'agosto 1908, *Arturo Amistani* fu Commissario Prefettizio dal settembre all'ottobre del 1913, il *Rag. Angelo Ricceri* fu Commissario Prefettizio dall'ottobre 1913 al febbraio 1914 e Commissario Regio dal febbraio al luglio del 1914, L'*Avv. Gio.Batta Saladino* fu Commissario Regio dall'aprile 1917 al novembre 1918, il *Dott. Giuseppe Montmasson* fu Commissario Regio dall'aprile al luglio 1919, *Luigi Medici* fu Commissario Regio dal dicembre 1918 all'aprile 1919, Commissario Prefettizio dall'agosto al dicembre 1919 e Commissario Regio dal gennaio al novembre 1920, il *Generale Masaniello Roversi* fu Commissario Prefettizio dal marzo al luglio 1923.

Dobbiamo qui ricordare che durante il Regio Commissariato di Luigi Medici venne riempito il fosso del Ponticello per dar lavoro ai disoccupati, si che venne immediatamente conosciuta una pungente battuta: "Un Medici lo fece costruire, un altro Medici lo disfece!"

Con l'avvento del fascismo i sindaci presero il nome di **PODESTÀ** e nel 1927 fu riconfermato al vertice dell'amministrazione comunale *Epaminonda Pasella*, carica che tenne fino al 25 luglio 1943.

Con la fine della guerra ritornò in Municipio il *Dott. Jacopo Broccardi* in veste di Commissario Prefettizio. Con l'occupazione tedesca il *Comandante Alfredo Foresi* fu costretto ad assumere, suo malgrado, la carica di Commissario Straordinario (dall'aprile al giugno 1944).

Con la liberazione si avvicendarono ancora nella carica di sindaco l'*Avv. Mario Colivicchi*, il *Dott. Alessandro Bellini* e *Alberto Reiter*, tutti eletti dal C.L.N. e nominati dall'Autorità Militare Alleata.

Solo nel 1946 si tornò alla normalità, con un sindaco espresso mediante consultazioni democratiche elettorali.

Elenchiamo ora i sindaci e i commissari prefettizi che si avvicendarono alla guida del comune di Portoferraio dal 1946 ad oggi:

1946/48 — *Frediano Frediani (P.S.I.)*
 1948/51 — *Comm.Pref. Rag. Mario Cascini*
 1951/53 — *Elbano Benassi (P.C.I.)*
 1953/56 — *Sauro Giusti (P.C.I.)*
 1956/57 — *Prof. Primo Lucchesi (D.C.)*
 1957/61 — " " "
 1961/62 — *M° Pompei Mario Scelza (D.C.)*
 1962/65 — *On. Primo Lucchesi (D.C.)*
 1966 — *Comm.Pref.Armando Raparo*
 1966 — *On. Primo Lucchesi (D.C.)*
 1966/68 — *Dott. Marcello Pacini (D.C.)*
 1968/70 — *Avv. Michele Villani (P.S.I.)*
 1970/71 — *Elvio Bernardi (D.C.)*
 1971/73 — *Giovanni Cecchi (D.C.)*
 1973/78 — *G.B. Fratini (A.D.)*
 1978/81 — " " *passato nelle liste P.C.I.*
 1981/85 — *P.E. Giuliano Pardi (P.S.I.)*
 1986/tuttora in carica *Paolo Locatelli (P.S.I.)* □



L'epigrafe posta sulla sinistra della Porta a Mare ricorda la fondazione di Portoferraio

TEMPLA MOENIA DOMOS ARCES PORTUM
COSMUS MED. FLORENTINORUM DUX II
A FUNDAMENTIS EREXIT A.D. MDXLVIII

*(traduzione:
I templi, le mura, le case, le rocche il porto eresse dalle fondamenta Cosimo de' Medici, secondo Duca di Firenze nell'anno 1548)*

L'epigrafe posta sulla destra della Porta a Mare ricorda il matrimonio di Ferdinando II assieme al perfezionamento delle fortificazioni e all'innalzamento all'onore di città

FER. II MAG. DUX ETRURIAE
P.FECIT ANNO D.NI MDCXXXVII
QUO VICTORIAM URBINI PRINCIPEM
DUXIT UXOREM FOELICI HOMINE

*(traduzione:
Ferdinando II Granduca di Toscana terminò nell'anno 1637, in cui sposò Vittoria Principessa di Urbino)*



VOLKSWAGEN
Audi

Luciano VANNUCCI

Officina Autorizzata 284/1286

57037 PORTOFERRAIO (LI)
Loc. Carpani - Tel. (0565) 92323